

L'Europa per le costruzioni del 10/12/2012

1. News Europee

1.1 I City Rate: la classifica delle Città intelligenti italiane alla Smart City Exhibition (Bologna, 29-31 Ottobre 2012)

È stato presentato il 29 ottobre, in occasione della Smart City Exhibition (SCE 2012) di Bologna, lo studio effettuato da Forum PA sulle città intelligenti in Italia. Bologna, Parma e Trento, in testa alla classifica stilata sulla base di oltre cento indicatori, riferiti alle dimensioni della governance della città, dell'economia, della mobilità, dell'ambiente, del capitale sociale e della qualità della vita.

1.2 Illuminazione urbana intelligente: Progetto Lumière (Roma, 3 Dicembre 2012)

ENEA e CRIET - Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio - sono i promotori del convegno che ha avuto luogo a Roma il 3 dicembre 2012 nell'ambito delle attività del progetto Lumière. Obiettivo del Convegno è discutere della creazione di un Osservatorio che, partendo dai risultati raggiunti e mettendo a sistema i molteplici attori finora coinvolti, arrivi a formulare proposte e procedure operative per una trasformazione del sistema dell'illuminazione pubblica nella direzione dell'efficienza energetica, competitività economica ed apertura tecnologica verso le città intelligenti.

1.3 "Le città del futuro" al centro della Conferenza annuale URBACT (Copenaghen, 3-4 Dicembre 2012)

Si è tenuto a Copenaghen, il 3 e il 4 Dicembre, la Conferenza annuale del programma di scambio e di apprendimento dell'Unione Europea che promuove lo sviluppo urbano sostenibile "Urban Development Network Programme (URBACT)". Innovazione sociale e inclusione attiva, sviluppo urbano e occupazione, lotta contro il divario socio-spaziale, gestione dei cambiamenti demografici, efficienza energetica nel settore dell'edilizia, mobilità e trasporti sono le tematiche chiave dell'incontro.

BANDI UE 2012/13

BANDI IN CORSO

Leonardo Life Learning Programme, LLP scad. 1 Febbraio 2013

ACP-UE Energy Facility scad. 7 Febbraio 2013

7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo, in particolare

Scadenze:

- **Ambiente Innovazione e dimostrazione** 4 Aprile 2013
- **Energy (parte 1)** 24 Gennaio 2013
- **Partenariato Industria-Accademia (IAPP)** 16 Gennaio 2012
- **PMI** 15 Gennaio 2013
- **Smart city** 4 Dicembre 2012
- **Trasporti** 14 Novembre 12

TEN-T, 28 Febbraio 2013

BANDI IN USCITA

Intelligent Energy Europe (EIE)
Dicembre 2012



1.4 Transport Business Summit: connettersi per competere (Brussels, 27 Novembre 2012) e le Giornate TEN-T (Brussels, 28-29 Novembre 2012)

Si sono tenute a Brussels, dal 27 al 29 Novembre, le **Giornate Europee per il Trasporto** organizzate dalla Commissione Europea, Direzione Generale per la Mobilità e i Trasporti (DG MOVE). Nell'ambito delle tre giornate si è svolto il primo summit europeo sul trasporto nelle attività commerciali (27 Novembre) dal titolo "connettersi per competere" nonché due giornate (28 e 29 novembre) di discussione e approfondimento sul bando TEN-T di prossima uscita.

1.5 Med in Italy: la casa mediterranea sostenibile conquista il podio al "Solar Decathlon Europe 2012"

Med in Italy, il progetto italiano di casa sostenibile, ha conquistato il terzo gradino del podio della competizione mondiale dell'architettura green, il "Solar Decathlon Europe 2012". Med in Italy è una casa ecologica, che produce il triplo dell'energia necessaria ricavandola dal sole, che utilizza sistemi naturali di scambio termico e consuma energia tre volte inferiore rispetto ad un'abitazione tradizionale: i suoi elettrodomestici, le luci di casa e l'acqua calda sanitaria sono prodotti in maniera super efficiente.

1.6 Forum MEDBEE: ripensare l'edilizia nel Mediterraneo in termini di efficienza energetica (Brussels, 22 Novembre 2012)

Ha avuto luogo a Brussels, il 22 Novembre, il Forum MEDBEE - Efficienza Energetica nelle Costruzioni per il Mediterraneo, nato dall'incontro tra il progetto strategico MARIE (Mediterranean Building Rethinking for Energy Efficiency Improvement) ed il progetto ELIH-MED (Energy Efficiency in Low-Income Housing in the Mediterranean). Il Forum contribuisce alla creazione di un dialogo continuo tra amministrazioni pubbliche Mediterranee ed istituzioni europee, Stati membri UE, regioni e città con competenze nello sviluppo delle misure per l'efficienza energetica nell'edilizia.

1.7 ÉCOBAT 2012: sessanta soluzioni per l'edilizia sostenibile nel Mediterraneo (Marsiglia, 22-23 Novembre 2012)

Si è tenuto a Marsiglia, presso il Palazzo dei Congressi il 22 e 23 Novembre 2012, l'incontro annuale Écobat- Mediterraneo. L'evento si è articolato in una fiera con la partecipazione di 70 espositori industriali selezionati, incontri d'affari "euro-mediterranei" e conferenze gratuite. Incentrato sul tema dell'edilizia sostenibile nel Mediterraneo, l'iniziativa ha posto all'attenzione dei visitatori e dei partecipanti tutte le soluzioni innovative in tema: isolamento e bio-materiali, edilizia smart, gestione dell'acqua, risparmio energetico. Tutte le aziende leader della filiera dell'edilizia sostenibile hanno partecipato all'incontro.

1.8 Proposte per elaborare una valutazione europea comune dell'edilizia sostenibile: l'incontro del CESBA (Brussels, 10 ottobre 2012)

Si è tenuto a Brussels il 10 ottobre 2012 l'incontro del CESBA - Common European Sustainable Building Assessment, il cui intento è di uniformare i diversi modelli di valutazione della sostenibilità degli edifici sviluppati nel corso degli ultimi anni nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione Europea.



1.9 BERS: 10 miliardi di euro investiti in energie sostenibili dal 2006 al 2012

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo sviluppo (BERS) ha annunciato, il 5 novembre, che gli investimenti in efficienza energetica e energie rinnovabili, effettuati dal 2006 ad oggi, nell'ambito dell'iniziativa SEI- Iniziativa Energia Sostenibile, ammontano a **10 miliardi di euro**.

1.10 Valutazione delle performance in termini di innovazione: 190 Regioni dell'Unione Europea a confronto

L'innovazione è uno dei principali motori della crescita economica e dell'occupazione. Il Quadro di Valutazione Regionale per l'Innovazione 2012 fornisce una valutazione comparativa di come le regioni europee hanno lavorato in materia di innovazione.

1.11 Green Days 2012: cinque giorni per promuovere conoscenza ed innovazione (Lione, 26-30 Novembre 2012)

Si è tenuto a Lione l'evento Green Days 2012, organizzato dalla Regione Rhône-Alpes nell'ambito di Enterprise Europe Network nei settori Ambiente ed Energia. Nel corso dei cinque giorni vi è stata la possibilità di organizzare incontri bilaterali tra Aziende, Centri di ricerca ed Università volti a favorire collaborazioni tecnologiche e commerciali, secondo la formula del brokerage event.

1.12 13° Forum europeo sull'eco-innovazione (Lisbona, 26-27 Novembre 2012)

Si è tenuto tra il 26 e 27 Novembre a Lisbona il 13° Forum europeo sull'eco-innovazione. Il Forum ha messo in evidenza le principali sfide e opportunità del mercato globale nel campo della ricerca, con l'obiettivo di promuovere e sostenere la collaborazione internazionale nel settore dell'eco-innovazione. Il focus tematico della 13° edizione è stato l'acqua: le sfide locali, regionali e globali; la dimostrazione di tecnologie, metodologie e strategie innovative per una migliore gestione delle risorse idriche in nuovi mercati; la mobilitazione delle risorse finanziarie necessarie ed il partenariato pubblico-privato.

1.13 Massimizzare le opportunità d'innovazione a livello regionale attraverso le future sinergie tra il programma Horizon 2020 e la politica di coesione dell'UE

Nell'attuale congiuntura economica le priorità chiave dell'Europa sono il rilancio della crescita e dell'occupazione. Grazie al loro notevole potenziale in termini di aumento della competitività, gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati dall'Unione Europea possono essere uno strumento decisivo per il superamento della crisi.

1.14 Una nuova mappatura dei progetti regionali beneficiari di finanziamenti Europei

È disponibile on line, sul sito della Commissione Europea - Direzione Generale per le politiche regionali - la nuova mappa interattiva che mostra la localizzazione di alcuni progetti regionali che hanno ricevuto finanziamenti dell'Unione Europea. La mappa include, inoltre, informazioni sui principali progetti, sui progetti finalisti della competizione "RegioStars" e casi studio dettagliati.



1.15 L'Europa ricomincia a crescere: pubblicate le statistiche 2011 dell'European International Contractors

Fatturato a livelli record nei Paesi membri dello European International Contractors (EIC) con un aumento del 10,9% annuo, ovvero 156,4 miliardi in tutto il mondo. Le Federazioni parte dell'EIC di 13 Paesi europei hanno raccolto i dati di più di 200 aziende associate per il 2011 mostrando che, nel complesso, le imprese edili in tutta Europa hanno beneficiato di un trend generalmente positivo.

1.16 Firmato l'accordo di cooperazione tra la Banca Europea per gli Investimenti e la Commissione Europea sull'iniziativa Project Bond Europa 2020

Il Consiglio di amministrazione della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha autorizzato la firma dell'accordo di cooperazione tra la Banca e la Commissione Europea (CE) relativo alla fase pilota dell'iniziativa Project Bond Europa 2020, lo scorso 23 ottobre. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di stimolare il mercato del finanziamento del capitale per i grandi progetti infrastrutturali nel settore dei trasporti (TEN-T), dell'energia (TEN-E) e dell'informazione e della comunicazione (TIC).

2. Patto dei Sindaci dell'Unione Europea

Il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea ha visto aderire un numero importante di Comuni italiani. Si presenta in questa sezione la situazione aggiornata in termini di distribuzione dei Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci ed alcune osservazioni sulle principali difficoltà incontrate dalle Amministrazioni che sono chiamate all'elaborazione ed all'attuazione dei PAES.

3. Osservatorio UE

Ogni mese, Ance e MiSE tramite lo strumento di monitoraggio delle Gare Lavori e Servizi denominato "Osservatorio UE" segnalano circa 140 gare lavori in 17 paesi prioritari scelti dal Gruppo PMI internazionali dell'Ance e 10 gare in 40 Paesi dell'area subsahariana.

3.1 Osservatorio UE Paesi Prioritari

L'Osservatorio UE Paesi Prioritari riassume le opportunità di finanziamento disponibili per i 17 Paesi Prioritari segnalati, con cadenza annuale, dai componenti del Gruppo PMI Internazionali dell'Ance.

3.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l'Africa Sub-sahariana (5 gare di cui 4 Avvisi di pre-informazione e 1 Avviso di gara)

L'Osservatorio UE sui Paesi dell'Africa sub-sahariana Caraibi Pacifico (ACP) in questa edizione sintetizza informazioni su gare per i seguenti **5 Paesi: Camerun, Mauritania, Senegal, Regno di Tonga, Uganda.**



4. Eventi Europei 2012-2013

In questa Sezione della Newsletter, sono riportati gli Eventi di maggior interesse per il settore, organizzati da parte degli Stati membri dell'UE e/o da parte di Istituzioni europee ed Internazionali sui principali strumenti europei di interesse del settore delle costruzioni.

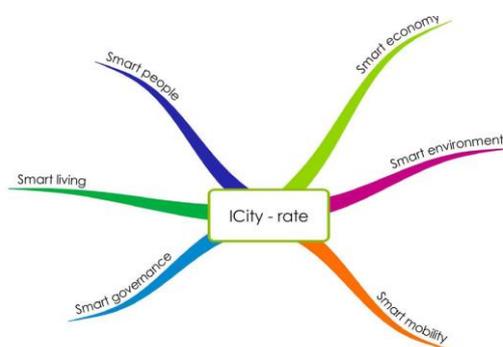


1. News Europee

1.1 ICity Rate: la classifica delle città intelligenti italiane alla Smart City Exhibition (Bologna, 29-31 Ottobre 2012)

È stato presentato il 29 ottobre, in occasione della Smart City Exhibition (SCE 2012) di Bologna, lo studio effettuato da Forum PA sulle città intelligenti in Italia. Bologna, Parma e Trento, in testa alla classifica stilata sulla base di oltre cento indicatori, riferiti alle dimensioni della governance della città, dell'economia, della mobilità, dell'ambiente, del capitale sociale e della qualità della vita. Sulla falsariga di un analogo lavoro svolto dalla Commissione Europea, al fine di rendere i risultati il più possibile equiparabili a livello internazionale, l'ICity Rate fotografa la situazione attuale delle città italiane, ovvero lo stato di partenza dei processi in corso.

L'idea di Città Intelligente alla base del rating è quella di una città inclusiva e competitiva descritta dalla parole del ministro Francesco Profumo: “Al centro della sfida vi è la costruzione di un nuovo genere di bene comune, una grande infrastruttura tecnologica e immateriale che faccia dialogare persone e oggetti, integrando informazioni e generando intelligenza, producendo inclusione e migliorando il nostro vivere quotidiano”.



Come trasformare una città in città intelligente? Come sottolineato in occasione della 10^a edizione della Settimana Europea delle Regioni e delle Città (Open Days 2012, Brussels 8-11 Ottobre) per rendere una città “smart” è necessario intraprendere una serie di azioni (pianificazione, trasporti, mutamenti comportamentali), rafforzare la cooperazione tra autorità pubbliche, università, aziende e ONG, nonché incrementare gli incentivi finanziari (sussidi e sgravi fiscali).

Il tema delle Smart Cities è, dunque, fortemente sostenuto a livello internazionale e oggi anche a livello nazionale. Nel corso della SCE è stato evidenziato che l'attuale governo ne ha fatto uno degli strumenti prioritari per riavviare la crescita dei territori italiani in una logica di sostenibilità e di inclusione. Prima i bandi Miur finalizzati a cofinanziare con circa un miliardo di euro iniziative pubblico-private per la creazione di Smart Cities, poi il neonato *Decreto Crescita* che prevede azioni e strumenti specifici per la creazione di *Comunità Intelligenti* italiane, dimostrano come in Italia il tema è centrale e definisce l'inizio di un percorso che si spera porterà importanti novità per i nostri territori.



Lo studio, inoltre, mostra ancora una volta una forte spaccatura Nord-Sud. Al momento attuale il ritardo delle città del Sud è evidente: la prima è Cagliari che in classifica generale è al 43° posto, seguita da Lecce (54°) e Matera (58°). Tutte le città in coda alla classifica appartengono alle regioni meridionali, classifica che è chiusa da Caltanissetta, Crotone ed Enna. In prospettiva, e soprattutto anche grazie ai finanziamenti già assegnati con il primo bando del MIUR esclusivamente rivolto alle regioni dell'obiettivo convergenza, si spera che la compattezza di questo schieramento venga incrinata. Diversamente anche le Smart Cities le comunità intelligenti rischiano di diventare l'ennesima occasione perduta per un territorio in cerca di prospettive.

Tuttavia, la fotografia complessiva che l'indagine ci restituisce è piuttosto statica. Tale rating non permette infatti di cogliere le fenomenologie emergenti e i processi in essere. Nel caso specifico delle Smart Cities non si può non citare il lavoro di alcune città (come Torino, Genova, Venezia) che sono battistrada di tutte le attività italiane ed europee costituendo, spesso, nuclei di aggregazione per soggetti diversi dalle imprese alle istituzioni finanziarie.

Per prendere visione dello studio ICity Rate:

http://saperi.forumpa.it/story/69646/icity-rate-ecco-la-classifica-delle-citta-italiane-piu-smart?utm_source=FORUMPANET&utm_medium=2012-10-29.

Per approfondimenti sullo studio della Commissione Europea:

<http://www.smart-cities.eu/>.

1.2 Illuminazione urbana intelligente: Progetto Lumière (Roma, 3 Dicembre 2012)

ENEA e CRIET - Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio - sono i promotori del convegno, che ha luogo a Roma oggi, 3 dicembre 2012, nell'ambito delle attività del progetto Lumière. Obiettivo del convegno è discutere della creazione di un osservatorio che, partendo dai risultati raggiunti e mettendo a sistema i molteplici attori finora coinvolti, arrivi a formulare proposte e procedure operative per una trasformazione del sistema dell'illuminazione pubblica nella direzione dell'efficienza energetica, competitività economica ed apertura tecnologica verso le città intelligenti.

L'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica non è spesso una semplice sfida, sia per la mancanza di competenze tecniche e/o finanziarie interne al singolo Comune, sia per tutta una serie di complessità del procedimento amministrativo. Il Progetto Lumière, giunto al suo terzo anno di vita, ha realizzato una serie di ricerche volte ad individuare criticità e soluzioni ai problemi dell'efficientamento energetico nel settore dell'illuminazione pubblica, mettendo a disposizione delle Amministrazioni Locali strumenti e metodologie che coprono tutti i diversi aspetti da affrontare per un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse.



Nel corso del convegno si intendono presentare tali strumenti e metodologie, oltre ad affrontare il tema, non ancora esplorato, del monitoraggio delle soluzioni finora concretamente realizzate anche per giungere ad eventuali proposte normative, che rendano il processo dell'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica un reale valore aggiunto per la società.



- Per prendere visione del programma:
http://www.enea.it/it/enea_informa/events/lumiere_3dic12/ProgrammaLumire_3dic12_r ev6.pdf.

1.3 “Le città del futuro” al centro della Conferenza annuale URBACT (Copenaghen, 3-4 Dicembre 2012)

Si è tenuto a Copenaghen, il 3 e il 4 Dicembre, la Conferenza annuale del programma di scambio e di apprendimento dell'Unione Europea che promuove lo sviluppo urbano sostenibile “Urban Development Network Programme (URBACT)”. Innovazione sociale, inclusione attiva, sviluppo urbano e occupazione, lotta contro il divario socio-spaziale, gestione dei cambiamenti demografici, efficienza energetica nel settore dell'edilizia, mobilità e trasporti sono le tematiche chiave dell'incontro.

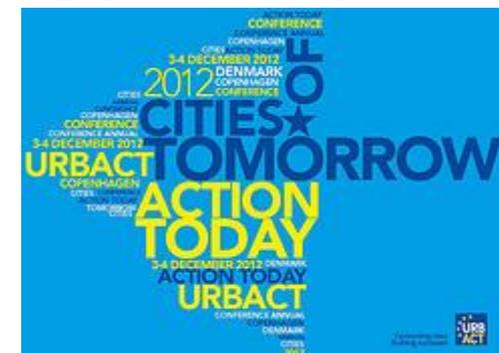
Partendo dal rapporto del 2011 della Commissione Europea (DG Affari Regionali) “Cities of tomorrow: Challenges, visions, ways forward” e dall'esperienza dei principali programmi europei di cooperazione territoriale, la Conferenza riunirà professionisti, politici ed esperti da tutto il territorio dell'UE per trovare soluzioni alle sfide cruciali delle città europee.

L'evento si articolerà in conferenze plenarie, workshop sui singoli temi individuati ed eventi speciali di networking organizzati al fine di facilitare lo scambio di conoscenze e i contatti tra le diverse amministrazioni partecipanti.

Si ricorda che URBACT è un programma di assistenza strutturale comunitaria facente capo al Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale, condotto in tutti gli Stati membri con la partecipazione di Norvegia e Svizzera.

Il programma intende promuovere la cooperazione nei campi dello sviluppo urbano e incoraggiare lo scambio di esperienze tra le città europee. Il programma ha una dotazione di circa 68 milioni di euro. L'assistenza comunitaria tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ammonta a circa 53 milioni di euro pari a circa il 12% degli investimenti complessivi dell'UE stanziati per la cooperazione interregionale e i programmi di creazione di reti nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea rientrante nella politica di coesione per il 2007-2013.

L'obiettivo principale del programma è costituire uno strumento di scambio e di apprendimento per i decisori politici, gli operatori e altri organismi coinvolti nelle politiche di sviluppo urbano. Si tratta, quindi, di una piattaforma di scambio utilizzata per costituire reti tematiche e gruppi di lavoro ("progetti") - ciascun progetto è costituito per l'essenziale di città, ma possono parteciparvi anche autorità locali, università e centri di ricerca;



Altri obiettivi sono:

- trarre insegnamenti dagli scambi tra i partner URBACT che condividono esperienze e buone pratiche, trarre conclusioni e valorizzarle nella pratica utilizzando un approccio tematico e facendo leva sulle esperienze maturate;
- diffondere e trasferire a tutte le città europee le buone pratiche e gli insegnamenti ricavati da questi scambi;
- assistere i decisori politici a livello comunale, gli operatori e i dirigenti dei programmi operativi a definire piani d'azione locali aventi un impatto diretto sulle pratiche e le politiche di sviluppo urbano locale.

Per prendere visione del programma completo dell'evento:

<http://www.conference2012.urbact.eu/about-conference>.

Rapporto della Commissione Europea (DG Affari Regionali) "Cities of tomorrow: Challenges, visions, ways forward" disponibile al sito:

http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/studies/pdf/citiesoftomorrow/citiesoftomorrow_final.pdf.

Per ulteriori informazioni sul Programma URBACT:

<http://urbact.eu/>.

1.4 Transport Business Summit: connettersi per competere (Brussels, 27 Novembre 2012) e le Giornate TEN-T (Brussels, 28-29 Novembre 2012)

Si è tenuto a Brussels, il 27 Novembre, il primo summit europeo sul trasporto nelle attività commerciali organizzato dalla Commissione Europea e, in particolare, dalla Direzione Generale per la Mobilità e i Trasporti. Al centro della discussione i seguenti temi: trasporti e competitività del mercato interno; trasporti sostenibili per ridurre la dipendenza dell'Europa dal petrolio; la competitività dell'industria europea su scala globale.

I maggiori attori dell'industria e dell'economia si sono incontrati per discutere apertamente delle sfide che il settore dei trasporti affronta oggi in Europa. L'evento ha riunito i fornitori di servizi e gli utenti, i responsabili politici e i media insieme ad altri 300 partecipanti e si è articolato in tavole rotonde seguite da una sessione di networking. Il Business Summit ha aperto i tre giorni dedicati dalla Commissione Europea al tema dei Trasporti.



Le Giornate Europee del Trasporto 2012 si sono infatti svolte dal 27 al 29 novembre a Brussels e hanno visto, oltre al Business Summit l'organizzazione delle Giornate TEN-T. Il 28 Novembre, infatti, il vice-Presidente della Commissione Europea, Siim Kallas, ministri, membri del Parlamento Europeo e gli attori chiave, si sono incontrati per discutere degli sviluppi futuri della rete dei trasporti trans europea con uno speciale focus sull'innovazione e l'implementazione di alcuni strumenti quali i corridoi. Il 29 novembre, l'Agenzia Esecutiva TEN-T ha presentato, insieme alla Commissione Europea, le priorità e le possibilità di finanziamento per l'invito a presentare proposte TEN-T 2012. Inoltre, sono state fornite informazioni pratiche su come presentare una proposta vincente al fine di ricevere un supporto finanziario.

Si ricorda che il programma TEN-T è uno dei quattro strumenti europei (Programma TEN-T, Fondi Strutturali, VII Programma Quadro Ricerca - Bando Trasporti 2013, Interreg IVC) di finanziamento della mobilità sostenibile.

In seguito alla "Sustainable Development Strategy" adottata dal Consiglio Europeo a Gothenburg (Giugno 2001), la mobilità sostenibile è diventata una delle priorità europee e tutti i programmi EU di finanziamento ne devono tenere conto.

Per trasporto sostenibile si intende un sistema che opera in maniera adeguata ed efficiente, promuove l'equità inter e intra generazionale, limita le emissioni e i rifiuti ed incoraggia l'uso di risorse rinnovabili. In particolare, il Programma TEN-T può finanziare soltanto infrastrutture che appartengono alla rete TEN. La selezione dei progetti è centralizzata a livello europeo, con bandi annuali con durata pluriennali.

Il bando TEN-T 2011 in cifre:

- Cinque priorità proposte dalla Commissione:
 1. Promuovere lo sviluppo di un sistema di trasporto integrato e multi-modale - 25 milioni di euro;
 2. Studi:
 - 2.a Studi e preparazione di progetti esecutivi che contribuiscano a mitigare gli effetti e adattare i trasporti ai cambiamenti climatici - €15 milioni;
 - 2.b Studi e lavori per promuovere una riduzione degli impatti del trasporto marittimo sull'ambiente - €20 milioni;
 3. Accelerare/agevolare il completamento dei progetti TEN-T - €100 milioni;
 4. Sostegno a Partenariati Pubblico-Privato (PPP) e strumenti finanziari innovativi - €15 milioni;
 5. Sostegno al completamento a lungo termine del TEN-T, e in particolare allo sviluppo di corridoi che permettano di attivare uno sviluppo coordinato della rete - €25 milioni.
- 144 proposte ricevute;
- 138 proposte dichiarate eleggibili e riguardanti priorità europee nel campo dei trasporti, come definito dal bando 2011;
- importo totale richiesto dalle proposte eleggibili: 426 milioni di euro, a fronte di un budget del bando di €200 milioni per tutte le cinque priorità;
- il processo di valutazione esterno ed interno ha portato alla selezione di 74 proposte, che rappresentano un totale di 198,6 milioni di euro.



Di seguito riportiamo alcuni progetti presentati per il bando TEN-T 2011 e selezionati con sintesi della valutazione per evidenziare i punti di forza dei progetti vincenti:

1. Freight Terminal Wolfurt - Planning (AT)

Costo totale: 8,73 milioni di euro. Finanziamento UE: 50%

Commento valutazione: Lo studio contribuisce ad aumentare i piani di attuazione verso l'espansione del Terminal di Wolfurt, il quale è destinato a diventare il più importante nella regione di Vorarlberg, collegato alle reti ferroviarie e stradali. Il progetto è pronto a partire. La qualità della proposta è accettabile e l'azione è ben integrata nel progetto globale, che dovrebbe portare alla crescita del traffico, ripartizione modale e la riduzione delle emissioni di CO₂.

2. Gas as an Alternative for Road Transport (Il gas come alternativa nel trasporto stradale) - GARneT (ES)

Costo totale: 3,87 milioni di euro. Finanziamento UE: 50%

Commento valutazione: La proposta costituirebbe un contributo molto importante per un potenziale nuovo percorso verso **veicoli pesanti (HDV)** più «puliti», in primo luogo attraverso l'introduzione in Spagna delle infrastrutture per il gas naturale liquefatto (GNL) lungo le strade inserite nel TEN-T di traffico molto intenso. Tuttavia, i richiedenti devono preventivamente chiarire che tutte le necessarie autorizzazioni ambientali siano state ottenute, e migliorare la massa critica dei HDV e la diffusione pubblica dei risultati, per garantire la robustezza di questo strumento decisionale potenzialmente buono per la futura distribuzione di reti GNL in Europa.

3. iSMART - Interisland Synergy of Maritime, Air, Road Transport (EL)

Costo totale: 2 milioni di euro. Finanziamento UE: 50%

Commento valutazione: Malgrado questa sia una proposta matura, non rispetta gli obiettivi del bando e delle priorità TEN-T in quanto è una ricerca basata sullo studio esplorativo. Il risultato atteso non è chiaramente definito. La qualità è bassa mentre il costo previsto per l'esplorazione dei concetti proposti è stimato troppo alto e la tempistica è troppo lunga. Sono state fornite informazioni limitate sulle strutture di gestione e dei rischi connessi.



4. Strategy for introducing filling stations for CNG vehicles in Denmark, including pilot deployment

Costo totale: 3,5 milioni di euro. Finanziamento UE: 50%

Commento valutazione: Sebbene la proposta miri a colmare una lacuna nell'emergente rete di gas naturale nell'UE e porti potenziali benefici come strumento decisionale, essa non è considerata abbastanza matura (mancanza di sostegno politico, permesso di costruzione non ancora conseguito). L'azione proposta, infine, dovrebbe essere rivolta ad una più ampia comunità di utenti sulla base di una attuale valutazione politica, che manca. La qualità complessiva della proposta è influenzata negativamente dalla mancanza di dettagli ed elementi giustificativi per essere co-finanziato da TEN-T.

Per prendere visione del programma completo dell'evento "Transport Business Summit: connettersi per competere" :

http://ec.europa.eu/transport/media/events/2012-11-27-business-summit_en.htm.

Per il programma delle Giornate europee per il Trasporto 2012:

http://ec.europa.eu/transport/media/events/2012-11-save-the-date_en.htm.

Per ulteriori informazioni sul programma TEN-T:

<http://tentea.ec.europa.eu/en/home/>.

1.5 Med in Italy: la casa mediterranea sostenibile conquista il podio al "Solar Decathlon Europe 2012"

Med in Italy, il progetto italiano di casa sostenibile, ha conquistato il terzo gradino del podio della competizione mondiale dell'architettura green, il "Solar Decathlon Europe 2012". Med in Italy è una casa ecologica, che produce il triplo dell'energia necessaria ricavandola dal sole, che utilizza sistemi naturali di scambio termico e consuma energia tre volte meno di un'abitazione tradizionale: i suoi elettrodomestici, le luci di casa e l'acqua calda sanitaria sono prodotti in maniera super efficiente.

Cinque sono i principi progettuali chiave. La casa mediterranea del futuro deve essere:

1. **Passiva:** costruita secondo sistemi leggeri, vantaggiosi per la movimentazione e il trasporto.
2. **Attiva:** produce tutta l'energia di cui necessita.
3. **Rapida:** riduce i costi, migliora le prestazioni e contrae i tempi di realizzazione.
4. **Ecoattenta:** utilizza materiali riutilizzabili alla fine del ciclo di vita dell'edificio, compatibili con l'ambiente.
5. **Densa:** consente aggregazioni orizzontali e verticali secondo schemi adattati di volta in volta al contesto di inserimento.



La casa ecologica del futuro può essere costruita in cinque giorni e ottimizzata con impianti ed elettrodomestici funzionanti in altri cinque: caratteristica che la rende adatta sia in caso di improvviso bisogno in situazioni di emergenza (terremoto, alluvioni, accoglienza profughi) che per vacanze in un villaggio sostenibile a basso impatto. Med in Italy è stata inoltre pensata per rispondere al cambiamento climatico: più caldo e più eventi esterni. Oltre alle caratteristiche di isolamento termico e di autosufficienza energetica, infatti, questa abitazione del futuro è progettata per resistere in caso di pioggia: la tenuta dell'acqua è garantita da "Derbipure" di Derbigium, la prima membrana impermeabilizzante vegetale mai realizzata. Prodotto in speciale materiale riflettente, questo particolare rivestimento protegge anche contro il calore del sole, grazie ad una miscela ecologica a base di oli e resine vegetali alternativa all'uso di bitume e altri derivati del petrolio.

Il progetto della casa mediterranea è realizzato da: Università degli studi Roma Tre, Sapienza Università di Roma, Libera Università di Bolzano, Fraunhofer Italia e Accademia di costume e moda Roma.

Per ulteriori informazioni, si consulti:
<http://www.meditaly.eu/en/homepage>.

1.6 Forum MEDBEE: ripensare l'edilizia nel Mediterraneo in termini di efficienza energetica (Brussels, 22 Novembre 2012)

Ha avuto luogo a Brussels, il 22 Novembre, il Forum MEDBEE - Efficienza Energetica per le Costruzioni nel Mediterraneo - nato dall'incontro tra il progetto strategico MARIE (Mediterranean Building Rethinking for Energy Efficiency Improvement) ed il progetto ELIH-MED (Energy Efficiency in Low-Income Housing in the Mediterranean).

Il Forum contribuisce a costruire un dialogo continuo tra amministrazioni pubbliche Mediterranee ed istituzioni europee, Stati membri UE, regioni e città con competenze nello sviluppo delle misure per l'efficienza energetica nell'edilizia.



Si ricorda che il progetto MARIE intende:

- migliorare l'efficienza energetica negli edifici esistenti;
- sviluppare una strategia ampia e coerente di efficienza energetica nell'edilizia;
- coinvolgere gli enti pubblici e i decisori politici;
- facilitare l'integrazione di società e professionisti nei processi EE;
- migliorare la qualità della vita dei proprietari e degli inquilini migliorando le prestazioni degli edifici.



Nell'ambito del progetto, **23 partner e 9 Paesi mediterranei** stanno attualmente sviluppando una "roadmap strategica" per incentivare l'efficienza energetica negli edifici dell'area del Mediterraneo attraverso l'elaborazione di nuovi strumenti normativi, istituzionali e finanziari capaci di stimolare la domanda di riqualificazione energetica degli edifici. Sono, inoltre, allo studio misure di supporto delle Piccole e Medie Imprese (PMI) affinché queste ultime adattino l'offerta - quantitativa e qualitativa - in questa direzione. Tra i progetti partner, ELIH-Med contribuisce all'organizzazione del prossimo Forum MEDBEE. In particolare, ELIH-MED si occupa dell'efficienza energetica nelle abitazioni a basso reddito nel Mediterraneo. Il gruppo target di ELIH-Med comprende inquilini, occupanti di proprietà a basso reddito, così come famiglie che soffrono la povertà energetica. Tale target rappresenta circa il 40% del patrimonio edilizio totale ed è considerato come difficilmente raggiungibile attraverso le tradizionali politiche pubbliche.

L'evento - aperto al pubblico - ha affrontato i seguenti temi: i principali risultati comuni attesi dei progetti MARIE e ELIH-Med; le barriere e le misure per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici nonché i finanziamenti comunitari nelle prospettive finanziarie presenti e future. Nell'ambito del Forum è stato possibile scambiare esperienze e discutere su argomenti di grande attualità.

Per consultare il programma:

<http://www.marie-medstrategic.eu/fr/actualites/evenements/bruxelles-2012.html>.

Per il progetto MARIE: <http://www.marie-medstrategic.eu/fr/qui-est-marie.html>.

Per il progetto ELIH-MED: <http://www.elih-med.eu/Layout/elih-med/>.

1.7 ÉCOBAT 2012: sessanta soluzioni per l'edilizia sostenibile nel Mediterraneo (Marsiglia, 22-23 Novembre 2012)

Si è tenuto a Marsiglia, presso il Palazzo dei Congressi il 22 e 23 Novembre 2012, l'incontro annuale Écobat-Mediterraneo. L'evento si è articolato come segue: una fiera con la partecipazione di 70 espositori industriali selezionati, incontri d'affari "euro-mediterranei" e conferenze gratuite.

Incentrato sul tema dell'edilizia sostenibile nel Mediterraneo, l'evento ha posto all'attenzione dei visitatori e dei partecipanti tutte le soluzioni innovative in tema: isolamento e bio-materiali, edilizia smart, gestione dell'acqua, risparmio energetico. Tutte le aziende leader della filiera dell'edilizia sostenibile hanno partecipato all'incontro.



La fiera ha consentito agli espositori e ai visitatori di: incontrare i rispettivi clienti/fornitori; di lanciarsi alla conquista di nuovi mercati; valorizzare i prodotti e le innovazioni; scambiare informazioni sulle nuove tendenze del settore.



Le Conferenze organizzate nell'abito della fiera sono state quattro:

- edilizia e ambiente (giovedì 22, 8h15-12h15);
- energie rinnovabili (giovedì 22, 14h15-17h30);
- sistemi innovativi per le costruzioni (venerdì 23, 8h30-12h15);
- edilizia smart (venerdì 23, 14h15-17h30).

L'evento si è rivolto principalmente a: imprese edili; fornitori di servizi per l'energia, per l'ambiente e per la manutenzione; amministrazioni pubbliche; società di consulenza; centri di ricerca ed enti di formazione; organismi di certificazione, valutazione e controllo; banche, assicurazioni, società di investimento; grossisti, distributori, commercianti.

Si ricorda, infine, che la 10^a edizione di Écobat generale sul tema "Pensare all'edilizia di domani, disegnare la città sostenibile", avrà luogo a Parigi dal 20 al 23 Marzo 2013.

Per ulteriori informazioni su Écobat-Mediterraneo:

<http://www.salon-ecobatmarseille.com/>.

Per informazioni su Écobat - Parigi:

<http://www.salon-ecobat.com/>.

1.8 Proposte per elaborare una valutazione europea comune dell'edilizia sostenibile: l'incontro del CESBA (Brussels, 10 ottobre 2012)

Si è tenuto a Brussels il 10 ottobre 2012 l'incontro del CESBA - Common European Sustainable Building Assessment, il cui intento è di uniformare i diversi modelli di valutazione della sostenibilità degli edifici sviluppati nel corso degli ultimi anni nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione Europea.

L'Unione Europea ha fissato obiettivi ambientali ambiziosi per il 2020. Il settore dell'edilizia è una pietra angolare di tale programma perché rappresenta il 40% del consumo finale di energia e il 36% delle emissioni di CO₂ in tutta l'UE. Partendo da tali considerazioni preliminari, l'incontro del 10 ottobre ha messo in evidenza che l'edilizia nell'UE ha un notevole impatto ambientale, economico e sociale e che il potenziale in termini di risparmio energetico e di creazione di lavoro in tale settore è elevato. Pertanto, per soddisfare la domanda di edilizia sostenibile è necessario standardizzare e precisare i criteri di definizione della stessa nonché i suoi obiettivi.

Ad oggi esiste una pluralità di indicatori e definizioni. Quali sono le ragioni di una simile profusione? Senz'altro l'impegno alla sostenibilità a tutti i livelli della società riflesso nelle politiche pubbliche, nonché le iniziative intraprese a tutti i livelli della catena di valore (costruzione, progettazione, autorità locali, contractors) hanno contribuito notevolmente ad una moltiplicazione degli strumenti di valutazione. Ad essi si aggiunge l'elevata segmentazione del mercato immobiliare, la dispersione geografica del settore nonché i diversi obiettivi della valutazione.



CESBA si ripropone di sviluppare un processo di armonizzazione e di spianare la strada alla elaborazione di un quadro europeo comune per la valutazione dell'edilizia sostenibile necessario al raggiungimento degli obiettivi 2020.

Gli obiettivi di CESBA sono quindi: definire una valutazione europea comune dell'edilizia sostenibile, proporre un set di indicatori comuni, esplorare soluzioni innovative per assicurare un'attuazione trasparente e open-source di un metodo comune europeo, assicurandone la qualità e consentendo nel contempo la sua adozione nell'ambito di programmi locali.



Per ulteriori informazioni

<http://www.cesba.eu/>.

Per prendere visione delle presentazioni della Conferenza:

<http://www.cesba.eu/downloads/presentations-cesba-conference-bussels-10th-october>.

1.9 BERS: 10 miliardi di euro investiti in energie sostenibili dal 2006 al 2012

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo sviluppo (BERS) ha annunciato, il 5 novembre, che gli investimenti in efficienza energetica e energie rinnovabili effettuati dal 2006 ad oggi nell'ambito dell'iniziativa SEI- Iniziativa Energia Sostenibile, ammontano a **10 miliardi di euro**.

Questo traguardo è stato annunciato a Istanbul, in Turchia nel corso di una tavola rotonda tenutasi in parallelo al Forum di partenariato Climate Investment Funds 2012. SEI ha finanziato 552 progetti che vanno dall'isolamento di un vivaio in Slovacchia alle linee di credito per l'efficienza energetica in Turchia. Il progetto che porta il totale del finanziamento BERS SEI a 10 miliardi di euro è il nuovo parco eolico di 53 MW Kukinia in Polonia.

L'intensità energetica delle economie della regione delle operazioni della BERS resta molto alta, nonostante alcuni progressi. L'energia sostenibile è diventata una delle principali attività della contabilità BERS e rappresentano un terzo dei suoi investimenti. Dalla Turchia alla Russia, dalla Mongolia alla Slovacchia stanno lavorando con industrie, utilities, comuni e famiglie per migliorare la loro efficienza energetica. La BERS ha dimostrato nel corso degli anni che l'efficienza energetica è un buon affare.

Con questa pietra miliare finanziaria di 10 miliardi di euro di finanziamenti BERS per l'energia sostenibile, hanno dimostrato che anche in un contesto difficile, vi è una forte opportunità di assistere imprese piccole e grandi in ridurre i costi e migliorare la loro competitività. Al di là di business, questi investimenti apportano notevoli benefici ambientali e con i progetti SEI si prevede di ridurre le emissioni di anidride carbonica di 50 milioni di tonnellate, equivalenti alle emissioni dell'intera Svezia.

Tuttavia, gli investimenti in energia sostenibile della BERS potrebbero essere notevolmente potenziati con un miglioramento delle politiche e dei regolamenti nazionali.



Il valore complessivo dei progetti in cui la BERS ha investito nel quadro dell'iniziativa SEI dal 2006 è di oltre 55 miliardi di euro. La Banca si propone di investire altri 5/ 6 miliardi di euro in questo settore per il periodo 2012-2014.

1.10 Valutazione delle performance in termini di innovazione: 190 Regioni dell'Unione Europea a confronto

L'innovazione è uno dei principali motori della crescita economica e l'occupazione. Il Quadro di Valutazione Regionale per l'Innovazione 2012 fornisce una valutazione comparativa di come le regioni europee hanno lavorato in materia di innovazione.

La relazione coinvolge 190 regioni dell'Unione Europea, la Croazia, la Norvegia e la Svizzera. Il quadro di valutazione regionale per l'innovazione, basandosi sulla metodologia dello "Innovation Union Scoreboard" (IP/12/102), classifica le regioni europee in quattro gruppi: "leader dell'innovazione" (41 regioni), "seguaci di innovazione" (58 regioni), "innovatori moderati" (39 regioni) e "innovatori modesti" (52 regioni).

Le regioni più innovative dell'UE sono in genere nei Paesi più innovativi: Svezia, Danimarca, Germania e Finlandia. Sono "leader dell'innovazione" 12 regioni su 16 in Germania, 3 su 5 in Finlandia e 5 su 8 in Svezia. Solo in Danimarca la maggior parte delle regioni sono "seguaci di innovazione", mentre solo 2 regioni, la regioni di Copenaghen e di Midtjylland sono "leader dell'innovazione". Le differenze a livello regionale in termini di innovazione è molto bassa nelle aree non UE. Secondo il Quadro di Valutazione Regionale per l'Innovazione 2011, tutte le regioni della Svizzera, tranne una, sono leader dell'innovazione.



La capacità di innovazione varia di più a livello regionale che a livello nazionale. I risultati mostrano che vi è una notevole diversità nel campo dell'innovazione regionale, non solo in Europa, ma anche all'interno degli Stati membri. La maggior parte dei Paesi europei hanno regioni a diversi livelli di capacità di innovazione. Gli esempi più evidenti sono la Francia e il Portogallo: in entrambi i Paesi le performance di regioni (compresi i territori d'oltremare) varia da "leader dell'innovazione" a "innovatori modesti". Altri Paesi con ampie variazioni in termini di prestazioni sono la Repubblica Ceca, Finlandia, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svezia e Regno Unito: tutti hanno almeno una regione in 3 diversi gruppi di prestazioni di innovazione. I Paesi più omogenei sono i moderati innovatori Grecia, Ungheria, Polonia e Slovacchia, dove tutte le regioni sono "innovatori moderati". La situazione è simile in Romania e Bulgaria, dove la maggior parte o tutte le regioni sono "innovatori modesti".

Per un approfondimento sulla valutazione comparativa:
[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-12-834_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-12-834_en.htm).

Per maggiori informazioni sullo Innovation Union Scoreboard:
http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/policy/regional-innovation/index_en.htm.



1.11 Green Days 2012: cinque giorni per promuovere conoscenza ed innovazione (Lione, 26-30 Novembre 2012)

Si è tenuto a Lione l'evento Green Days 2012, organizzato dalla Regione Rhône-Alpes nell'ambito di Enterprise Europe Network nei settori Ambiente ed Energia. Nel corso dei cinque giorni sono stati organizzati incontri bilaterali tra aziende, centri di ricerca e università volti a favorire collaborazioni tecnologiche e commerciali, secondo la formula del "brokerage event".



Sono inoltre state organizzate visite presso aziende e laboratori di ricerca del territorio nelle seguenti due aree:

- ecologia industriale / trattamento dei rifiuti;
- efficienza energetica solare e nell'edilizia.

Tali incontri e missioni si sono svolti nell'ambito della fiera Pollutec: il più grande Salone Internazionale a livello mondiale di apparecchiature, tecnologie e servizi ambientali. Nel 2010, a Lione, Pollutec Fiera ha ricevuto 2.400 espositori e 50.830 visitatori provenienti da 47 Paesi. Il programma dei Green Days 2012 si è articolato come segue:

- 26 Novembre 2012: due visite ad aziende e laboratori;
- 27 Novembre 2012: visita della fiera Pollutec;
- 28-29 Novembre 2012: incontri bilaterali di 20 minuti preventivamente concordati; ricerca partner per progetti europei.
- 30 Novembre 2012: incontri inter-cluster e eventi di networking.

Per ulteriori informazioni su Green Days 2012:

http://www.greendays-pollutec2012.b2b-match.com/p_index.php.

Per ulteriori informazioni sul Salone Pollutec:

www.pollutec.com.

1.12 13° Forum europeo sull'eco-innovazione (Lisbona , 26-27 Novembre 2012)

Si è tenuto il 26 e 27 Novembre a Lisbona il 13° Forum europeo sull'eco-innovazione. Il Forum ha messo in evidenza le principali sfide e opportunità del mercato globale nel campo della ricerca, con l'obiettivo di promuovere e sostenere la collaborazione internazionale nel settore dell'eco-innovazione.

Il focus tematico della 13° edizione è stato l'acqua: le sfide locali, regionali e globali; la dimostrazione di tecnologie, metodologie e strategie innovative per una migliore gestione delle risorse idriche in nuovi mercati; la mobilitazione delle risorse finanziarie necessarie ed il partenariato pubblico-privato.



L'acqua è infatti una delle nostre risorse più critiche, ma in tutto il mondo e con le altre risorse naturali, è in pericolo. Il cambiamento ambientale sta rendendo le risorse idriche oggetto di pressioni significative, aggravando le sfide con cui siamo confrontati. L'acqua ha un ruolo fondamentale per l'integrità ambientale: è stato stimato che nel 2050 una persona su quattro vivrà in un Paese colpito da carenze croniche o recidivanti di acqua dolce. Le Conferenze delle Nazioni Unite Rio +20 nel mese di giugno ha riconosciuto che l'acqua è al centro di uno sviluppo sostenibile, con stretti legami con le sfide globali come l'eradicazione della povertà, l'energia, la sicurezza alimentare, la salute.

L'ONU ha inoltre proclamato il 2013 anno internazionale della cooperazione sull'acqua. Il forum europeo sarà l'occasione per sottolineare il ruolo fondamentale dell'acqua per lo sviluppo sostenibile e per l'ambiente.



Tre reti europee hanno lavorato alla buona riuscita del Forum europeo: Eco-Innova, impegnata nella promozione dell'eco-innovazione attraverso la cooperazione nella ricerca e

divulgazione; Ecopol, partenariato per l'innovazione pubblica per migliorare le politiche e gli strumenti a sostegno dell'eco-innovazione; Environmental-NCP-Together- si occupa della promozione di partenariati e del miglioramento della loro operatività.

Gli obiettivi del forum erano:

- comprendere le sfide dell'acqua locali, regionali e globali, le esigenze e le modalità per realizzare soluzioni ben adattate;
- promozione di partenariati locali e globali, in particolare con le economie emergenti;
- dimostrare lo sviluppo di tecnologie, metodologie e strategie a sostegno della migliore gestione delle acque di nuovi mercati;
- mobilitare finanziamenti, investimenti e partenariati pubblico-privato come strumenti fondamentali per raggiungere nuovi mercati per la gestione innovativa delle risorse idriche.

Per ulteriori informazioni sul 13° Forum europeo per l'eco-innovazione: http://ec.europa.eu/environment/ecoinnovation2012/2nd_forum/.

1.13 Massimizzare le opportunità di innovazione a livello regionale attraverso le future sinergie tra il programma Horizon 2020 e la politica di coesione dell'UE

Nell'attuale congiuntura economica le priorità chiave dell'Europa sono il rilancio della crescita e dell'occupazione. Grazie al loro notevole potenziale in termini di aumento della competitività, gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati dall'Unione Europea possono essere uno strumento decisivo per il superamento della crisi.



Come evidenziato da Dimitri Corpakis (Commissione Europea, Direzione Generale Ricerca ed Innovazione), in occasione della Settimana Europea delle Regioni e delle Città 2012 (Open Days, Brussels 8-11 Ottobre 2012), due sono i programmi principali dell'UE che nei prossimi anni finanzieranno ricerca e innovazione: Horizon 2020 (H2020), che raccoglierà il testimone dei sette precedenti Programmi Quadro, e la Politica di Coesione UE (PC).

Di seguito riportiamo una tabella riassuntiva delle principali caratteristiche dei due programmi al fine di evidenziarne le differenze sostanziali:

Horizon 2020	Politica di Coesione
Approccio non-territoriale: nessuna pre-distribuzione geografica dei finanziamenti.	Approccio territoriale: finanziamenti differenti per diverse categorie di regioni eleggibili.
Basato principalmente su progetti di ricerca e sviluppo individuali relativi l'intero ciclo di innovazione (dalle ricerche di base alla dimostrazione dei progetti).	Basato su programmi pluriannuali finalizzati ad aumentare la competitività.
Generalmente i finanziamenti sono direttamente erogati ai beneficiari finali (società, università, organizzazioni eleggibili).	Erogati attraverso una gestione condivisa ad intermediari pubblici regionali e nazionali.
Bandi competitivi per partenariati internazionali.	Attribuzione non competitiva ad attori regionali basata su negoziati di pianificazione strategica.
...in breve:	
Horizon 2020 si incentrerà sulle principali sfide della società, massimizzando l'impatto in termini di concorrenza della ricerca e dell'innovazione aumentando e diffondendo l'eccellenza nel settore.	La politica di coesione si incentrerà sulla promozione di specializzazioni "intelligenti" ed agirà quale strumento di capacity building, basato sul meccanismo di apprendimento e la creazione di skills critici nelle regioni e negli Stati Membri. Uno dei risultati sarà una migliore capacità dei vari soggetti eleggibili di partecipare al programma Horizon 2020.



È tuttavia necessario, secondo la Commissione Europea, potenziare le interazioni tra i due programmi. Politiche di Coesione e Programmi Quadro per la ricerca e l'innovazione hanno vissuto fino ad oggi uno sviluppo parallelo, è dunque ora di figurare delle sinergie costruttive al fine di aumentare la competitività dell'Europa attraverso:

- maggiori investimenti in ricerca sulle infrastrutture;
- maggiore supporto all'innovazione, specialmente delle aziende ad alto potenziale di crescita e delle piccole aziende innovative;
- aumento di attività in ricerca e innovazione in alcune aree tematiche selezionate da stati membri e regioni nel contesto della specializzazione "intelligente".

Tutto ciò sarà sistematicamente pianificato e monitorato tramite degli indicatori di prestazione.

Le sinergie tra i due programmi saranno garantite inoltre da:

- una programmazione finanziaria comune di 7 anni;
- finalità distinte ma orientate agli stessi obiettivi strategici (strategia Europa 2020 per una crescita sostenibile e inclusiva);
- armonizzazione delle regole relative ai costi ammissibili;
- previsione della possibilità di combinare i finanziamenti Horizon 2020 e Politiche di coesione nello stesso progetto per spese diverse.

Si ricorda che i regolamenti relativi ad Horizon 2020 saranno adottati entro la metà del 2013 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio. I Regolamenti dei Fondi Strutturali (di cui la Politica di Coesione è parte) saranno adottati al più tardi a inizio 2013. Discussioni informali con gli Stati membri relative al progetto di Accordi di partenariato, seguite da negoziati formali, inizieranno nei primi mesi del 2013 per poter pervenire agli accordi di partenariato alla metà del prossimo anno. I primi bandi Horizon 2020 saranno pubblicati nel mese di ottobre 2013.

1.14 Una nuova mappatura dei progetti regionali beneficiari di finanziamenti Europei

E' disponibile on line, sul sito della Commissione Europea - Direzione Generale per le politiche regionali - la nuova mappa interattiva che mostra la localizzazione di alcuni progetti regionali che hanno ricevuto finanziamenti dell'Unione Europea. La mappa include, inoltre, informazioni sui principali progetti, sui progetti finalisti della competizione "RegioStars" e casi studio dettagliati.

Oltre alla mappa europea, diverse autorità di gestione hanno pubblicato simili mappe interattive con informazioni dettagliati sui beneficiari dei finanziamenti regionali dell'UE in Paesi specifici. Tra questi vi sono: Danimarca, Francia, Ungheria, Italia, Olanda e Polonia.

Per prendere visione della mappa europea:

http://ec.europa.eu/regional_policy/newsroom/index.cfm?LAN=EN.



Per prendere visione delle mappe nazionali:

http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/beneficiaries/index_en.htm.

È possibile segnalare buone prassi e suggerirne l'inserimento nella mappa interattiva all'indirizzo: regio-webmaster@ec.europa.eu.

1.15 L'Europa ricomincia a crescere: pubblicate le statistiche 2011 dell'European International Contractors (EIC)

Fatturato a livelli record nei Paesi membri dello European International Contractors (EIC) con un aumento del 10,9% annuo, ovvero 156,4 miliardi in tutto il mondo. Le Federazioni parte dell'EIC di 13 Paesi europei hanno raccolto i dati di più di 200 aziende associate per il 2011. Mentre il business in Nord America, Africa e Medio Oriente è rimasto pressoché stabile, i mercati in Europa sono tornati a crescere dopo due anni difficili. Gli sviluppi del mercato in Asia, Australia / Oceania e America centrale e meridionale sono favorevoli. Nel complesso, le imprese edili in tutta Europa hanno beneficiato di un trend generalmente positivo.



Il fatturato in Europa ammonta a 74 miliardi di euro, in crescita del 13,1% annuo - segnando un chiaro ritorno alla crescita dopo il crollo dell' 1,9% del 2010 e del 12,1% nel 2009. Le attività commerciali in America del Nord sono aumentate del 4,6% , per un ammontare pari a 19,5 miliardi di euro mostrando l'arresto del trend negativo iniziato nel 2009. Il fatturato in Centro e Sud America ha raggiunto la quota di 9,7 miliardi, in crescita del 39,8% annuo e, quindi, più che raddoppiato rispetto al 2007. I contractors europei hanno continuato a conquistare quote di mercato in Asia/Pacifico - anche se a un ritmo più lento rispetto all'anno precedente. Il fatturato ha raggiunto l'ammontare di 27,2 miliardi di euro, in crescita del 12,6%, rispetto al 2010, quando le attività delle regioni erano aumentate del 31,6%. I mercati in Africa e in Medio Oriente sono rimasti sostanzialmente stabili nel 2011 con un fatturato di 13,4 miliardi e 11,4 miliardi di euro rispettivamente.

Tuttavia, si è registrata una flessione dei nuovi contratti: il loro volume, pari a 69,4 miliardi di euro è leggermente inferiore rispetto al livello del 2010 di 171,3 miliardi di euro.

Per ulteriori informazioni:

<http://eic-federation.eu/newsletters/public/eic-newsletter-201206/#two>.

1.16 Firmato l'accordo di cooperazione tra la Banca Europea per gli Investimenti e la Commissione Europea sull'iniziativa Project Bond Europa 2020

Il Consiglio di amministrazione della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha autorizzato, lo scorso 23 ottobre, la firma dell'accordo di cooperazione tra la Banca e la Commissione Europea (CE) relativo alla fase pilota dell'iniziativa **Project Bond Europa 2020**.



Secondo la Commissione europea, per soddisfare gli obiettivi di Europa 2020 la domanda di investimenti in infrastrutture nell'Unione Europea potrebbe raggiungere l'ammontare di 2 miliardi di dollari nel settore dei trasporti (TEN-T), dell'energia (TEN-E) e dell'informazione e della comunicazione (TIC). Pertanto, l'obiettivo dell'iniziativa è quello di stimolare il mercato del finanziamento del capitale per i grandi progetti infrastrutturali in questi settori specifici, incentivando la canalizzazione di ulteriori finanziamenti privati da parte di investitori istituzionali, quali compagnie di assicurazione e fondi pensione.



Il meccanismo volto al miglioramento dell'affidabilità di credito dei soggetti privati proposto dall'iniziativa, si basa sulla capacità di separare il debito della società in tranche: una "senior" e una

"subordinata". Garantendo i titoli del debito (senior) emessi dalle società impegnate in grandi progetti infrastrutturali sarà possibile facilitare l'acquisto dei titoli da parte degli investitori istituzionali. Le società emittitrici dei titoli seguiranno il modello del partenariato pubblico-privato (PPP), istituito per la costruzione, il finanziamento e la gestione di un progetto infrastrutturale.

In tal modo si intende ottenere una maggiore disponibilità di risorse del settore privato sui mercati dei capitali per finanziare le infrastrutture chiave.

Si sottolinea che l'iniziativa Project Bond Europa 2020 differisce sensibilmente dai progetti "eurobond" o "Obbligazioni di stabilità", cioè l'emissione congiunta di obbligazioni per finanziare i governi degli Stati membri. Né la Commissione né gli Stati membri emettono infatti, obbligazioni nel quadro dell'iniziativa.

La BEI e la CE invitano gli operatori del mercato interessati a contattare la Banca per ulteriori informazioni sul progetto e lo strumento finanziario.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.eib.org/about/news/the-europe-2020-project-bond-initiative.htm>.



2. Il Patto dei Sindaci dell'UE (EU Covenant of Mayors)



Il Patto dei Sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori.

1432 Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci dell'UE

Disaggregazione per Regione

<u>Nord:</u>		<u>Sud:</u>	
Valle d'Aosta	1	Molise	12
Piemonte	95	Campania	94
Liguria	58	Puglia	138
Lombardia	366	Basilicata	24
Trentino Alto Adige	30	Calabria	43
Veneto	78		
Friuli Venezia Giulia	6	<u>Isole:</u>	
Emilia Romagna	35	Sicilia	52
		Sardegna	23
<u>Centro:</u>			
Toscana	20		
Umbria	13		
Marche	23		
Lazio	46		
Abruzzo	272		

Fonte: Rielaborazione Ance su Dati Ministero dell'ambiente

I Comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci si impegnano a inviare il proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) entro l'anno successivo alla data di adesione formale. Tale Piano rappresenta un documento chiave volto a dimostrare in che modo l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ entro il 2020. Poiché l'impegno del Patto interessa l'intera area geografica della città, il Piano d'azione deve includere azioni concernenti sia il settore pubblico sia quello privato.

Alcuni dei Nuovi Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES):

LOMBARDIA

Zogno (Db):

<http://www.campagnaseeitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/lombardia/comuni>

TRENTINO ALTO ADIGE

Montagne (Tn), Pozza Di Fassa (Tn), Preore (Tn), Ragoli (Tn), Rovereto (Tn), Rumo (Tn), Scurelle (Tn), Soraga (Tn), Spiazzo (Tn), Telve (Tn), Telve Di Sopra (Tn), Varena (Tn), Vigo Di Fassa (Tn)

<http://www.campagnaseeitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/trentino-alto-adige/comuni>

VENETO

Zimella (Vr):

<http://www.campagnaseeitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/veneto/comuni>

BASILICATA

Viggiano (Pz)

<http://www.campagnaseeitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/basilicata/comuni>

CALABRIA

Zagarise (Cz)

<http://www.campagnaseeitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/calabria/comuni>



Se vuoi trovare i 661 Comuni che hanno aderito al Patto ed hanno presentato il PAES:

http://www.eumayors.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_en.html?city=Search+for+a+Sustainable+Energy+Action+Plan...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=0

Se vuoi trovare i 253 Comuni che hanno aderito al Patto e il cui PAES è stato approvato:

http://www.eumayors.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_en.html?city=Search+for+a+Sustainable+Energy+Action+Plan...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=1

Se vuoi sapere chi sono i 32 dei 661 Comuni europei sospesi dal Patto dei Sindaci:

devi visitare il link sottostante per visionare la lista dei 32 Comuni europei che non hanno potuto elaborare e presentare i PAES e quindi, dopo 18 mesi dall'adesione, sospesi fino ad adempimento degli obblighi:

http://www.eumayors.eu/news_en.html?id_news=178

Nei prossimi mesi , l'Ufficio del Patto/ la Commissione Europea potrebbe decidere di escludere formalmente tali Comuni dal Patto.

NB

*Se il tuo Comune vuole capire meglio vantaggi o svantaggi dell'adesione al Patto dei Sindaci dell'UE, si prega di contattare il Dr. Giulio Guarracino: ue@ance.it e richiedere il **Dossier sul Patto dei Sindaci dell'UE** che presenta per la prima volta in italiano un'ampia sezione di Domande e Risposte su tale importante tematica .*



3. Osservatorio UE

3.1 Osservatorio UE : Paesi Prioritari

Il testo integrale degli Osservatori UE si possono scaricare dal sito dell'Ance (www.ance.it), nella sezione "Competenze → Rapporti istituzionali → da Bruxelles".

3.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l'Africa Sub - sahariana (5 Gare di cui 4 Avvisi di pre-informazione e 1 Avviso di gara)

3.2.1 Avvisi di pre-informazione:

3.2.1.1 Camerun:

Manutenzione della strada RN1 Moussourtouk-Maroua, Estremo Nord-Camerun

AO N°012/AOOL/MINEPAT/CSM/FED/CM

Data di pubblicazione: 5 novembre 2012.

Descrizione: L'opera si compone di manutenzione periodica di 36 chilometri di strada nazionale RN1 nella tratta Moussourtouk - Maroua.

Stazione appaltante: Ordinatore Nazionale FES, Ministero dell'economia, della Pianificazione e della gestione del Territorio de l'Economie, Repubblica del Camerun.



3.2.1.2 Mauritania:

MR-Nouakchott: FES - Ricostruzione della strada Nouakchott Rosso, sezione 01

EuropeAid/133379/D/WKS/MR

Data di pubblicazione: 19 novembre 2012.

Descrizione: Strada costruita all'inizio degli anni 70 in bitume grezzo. La sezione 02 tra la località di Bombri e Rosso è già stata aggiudicata.

- Tracciato:

- lunghezza: 145 km;
- inizio: incrocio Bamako a Nouakchott (PK 10), Mauritania;
- conclusione: località di Bombri.

- Geometria:

- piattaforma: 10 m;
- carreggiata: 7 m;
- banchine: 2 x 1,50 m.

- Carreggiata:

- fondazione: variabile a seconda del tronco: tra 15 e 20 cm;
- base: variabile tra 15 e 25 cm;
- strato di usura: conglomerato bituminoso 6 cm.

Stazione appaltante: L'ordinatore nazionale del FES, Nouakchott, Mauritania.

3.2.1.3 Senegal:

SN-Dakar: FES - Riattamento della strada nazionale n. 5 tra Passy e Sokone

EuropeAid/133409/D/WKS/SN

Data di pubblicazione: 29 agosto 2012.

Descrizione: L'appalto riguarda la realizzazione dei lavori di riattamento della strada nazionale n. 5 (RN5) tra Passy e Sokone, per circa 25,5 km, in cemento asfaltico su uno strato di base in laterite cemento. I lavori comprendono:

- lavori di movimento terra, compreso eventualmente l'ampliamento della piattaforma per ottenere in sezione corrente una carreggiata di 7,20 m e 2 banchine di 1,50 m;
- lavori di rafforzamento della carreggiata con riciclaggio di quella esistente mediante apporto di laterite, quindi miscela con cemento sul posto con un riciclatore, applicazione di uno strato di base in laterite stabilizzata con cemento da un'unità ponderale, realizzazione di un rivestimento in cemento asfaltico sulla carreggiata e trattamento superficiale delle banchine;
- lavori fognari: riparazione e/o ampliamento delle opere esistenti (condotte o canali di dimensioni variabili), costruzione di opere nuove (canali di dimensioni variabili), di fossati in terra, fossati rivestiti e canaletti di scolo in cemento armato nei centri abitati;
- lavori di finitura, protezione e segnaletica (orizzontale e verticale);
- lavori di sistemazione connessi: ampliamenti per parcheggi laterali, intersezioni stradali.

Stazione appaltante: Ordinatore nazionale del FES, Ministro dell'Economia e delle finanze della Repubblica del Senegal.



3.2.1.4 Tonga:

TO-Nuku'alofa: EDF - Riabilitazione del settore sanitario in Niutoputapu

EuropeAid/133638/D/WKS/TO

Data di pubblicazione: 7 novembre 2012.

Descrizione: L'obiettivo generale del progetto è di supportare la riabilitazione del settore sanitario in Niutoputapu a seguito dei danni riportati con lo tsunami del 2009. L'obiettivo specifico di questo invito è la costruzione di nuove strutture sanitarie per offrire il primo soccorso sull'isola. I lavori includono:

- costruzione di un nuovo edificio ospedaliero dotato delle infrastrutture elettriche, idriche e sanitarie;
- costruzione di un edificio residenziale di 3 stanze e un edificio residenziale di 2 stanze per lo staff sanitario;
- fornitura dell'equipaggiamento essenziale, inclusi mobili e suppellettili per l'ospedale e gli edifici residenziali.

Stazione appaltante: Ministero delle Finanze, Nuku'alofa, Regno di Tonga.

3.2.2 Avvisi di gara:

3.2.2.1 Uganda:

Costruzione di infrastrutture produttive a sostegno di impianti di allevamento e delle infrastrutture per gli uffici di produzione nei distretti selezionati in Acholi, Lango e Teso

EuropeAid/133-578/M/WKS/UG

Termine ultimo di presentazione delle offerte: 8 Gennaio 2013 - h 14:00 (ora locale) Una visita facoltativa è organizzata dalla Stazione appaltante per il giorno 11 Dicembre 2012 alle ore 10:00 (ora locale) presso lo East African Standard Time at Bomah Hotel, Comune di Gulu.

Descrizione: Costruzione di infrastrutture per le infrastrutture produttive in distretti selezionati e Contee Sub in Acholi, Lango e Teso.

Stazione appaltante: Ministero della Finanza, della Pianificazione e dello sviluppo Economico rappresentato dalla Segreteria permanente, ufficio del Primo Ministro, 8th Floor, Postel Building Plot 65/75 Yusuf Lule Road, Kampala, P.O. Box 341 Kampala.



4. Eventi Europei 2012 - 2013

Evento	Organizzatore	Data	Luogo
2013			
Infoday Energia Intelligente per l'Europa	CE*	23 Gennaio	Brussels
Giornata mondiale della Terra	United Nations, UN	22 Aprile	Tutto il Mondo
Assemblea Generale EIC	EIC	25/26 Aprile	Helsinki

*Commissione Europea

Al fine di coordinare le Delegazioni Ance presenti ai vari eventi segnalati, si prega di confermare, con almeno due settimane di anticipo, la propria eventuale presenza al Dr. Guarracino, ue@ance.it.



La Newsletter “L’Europa per le Costruzioni” è redatta in attuazione dell’Intesa bilaterale Ance/Ministero dello Sviluppo Economico” sotto la supervisione del Dr. Giulio Guarracino con il contributo della Dr.ssa Elisabetta Sessa e della Dr.ssa Giulia Nicchia.

Si ringraziano i colleghi della Commissione Europea, della BEI e della BERS, ed altri Intermediari Finanziari Internazionali (IFIs) responsabili dei vari strumenti di interesse che contribuiscono all’elaborazione della Newsletter ed all’aggiornamento mensile della Guida sui finanziamenti dell’UE per le costruzioni.

Per ricevere direttamente sulla propria mail tale prodotto ed i relativi aggiornamenti, si prega di inviare una email di richiesta al Dr. Guarracino (ue@ance.it).

Commenti sui contenuti di tale Newsletter sono benvenuti ed apprezzati



- Se sei interessato a partecipare ad una Gara UE con la tua Associazione e /o Autorità locale di riferimento,
- Se sei interessato ad organizzare una formazione tematica su uno o più strumenti illustrati nella Guida UE elaborata dall’Ance,
- Se hai partecipato ad una gara europea o stai gestendo un progetto su uno degli strumenti citati in tale Guida od altri strumenti europei

Contattaci su ue@ance.it perché potremo organizzare delle azioni specifiche per la tua Associazione, per i tuoi Amministratori locali, Università di riferimento o altri attori locali di tuo interesse.

Edilstampa srl Via G. A. Guattani 24 00161 Roma edilstampa@ance.it

